



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

- 9 SET. 2021

N. 13515 / 2 18 1



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia



Firenze, 9 settembre 2021

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Mozione (ai sensi dell'art.175 del regolamento interno)

Oggetto: in merito al costo dell'acqua pubblica in tempo di pandemia

I sottoscritti Consiglieri

Considerato che:

- il perdurare dell'emergenza igienico-sanitaria e l'aggravarsi di una crisi economica senza precedenti impongono decisioni ancora più importanti a sostegno del milione e trecentomila nuclei familiari toscani e delle svariate migliaia di piccole e medie imprese che operano nella nostra Regione. Tra queste, le scelte che attengono al ruolo di indirizzo e al potere di intervento dei Sindaci sia nelle società di gestione del servizio idrico, quali soci di maggioranza delle stesse, che nell'Ente di Governo di Ambito (A.I.T.), ma che attengono anche alla Regione, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale con delega all'Ambiente e al Consiglio regionale, ai quali peraltro compete la costituzione e/o convocazione del Comitato per la qualità del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani (*cf.* art. 47, Capo I, Titolo IV, della L.R. n. 69/2011), dei Comitati locali per la qualità del servizio (*cf.* art. 48, Capo I, Titolo IV, della L.R. n. 69/2011) e dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani (*cf.* art. 49, Capo I, Titolo IV, della L.R. n. 69/2011).

Preso atto che:

- anche recenti stime sui consumi idrici elaborate dai ricercatori dell'ENEA evidenziano che, nel lungo periodo di pandemia da Covid-19, i consumi domestici di acqua sono aumentati mediamente del 53%, considerata l'obbligatoria permanenza in casa e le evidenti ragioni di carattere igienico-sanitario ad essa legate.

Ritenuto che:

- la Giunta regionale ed i Sindaci toscani debbano intervenire sull'Ente di Governo d'Ambito



(A.I.T.) che è titolare a predisporre la tariffa che sarà successivamente approvata da A.R.E.R.A perché vengano adottati specifici provvedimenti atti ad alleggerire l'aggravio sulle famiglie.

Rilevato che:

- l'emergenza pandemica ha determinato, e tuttora determina, significativi scostamenti tra i ricavi predeterminati e quelli effettivamente riscossi dai gestori attraverso le bollette. Come è noto, vige ad oggi il sistema tariffario introdotto nel 2012 da ARERA (all'epoca AEEG), che è fondato su una fissazione predeterminata dei ricavi garantiti al singolo gestore, il c.d. vincolo dei ricavi garantiti. Il VRG assicura di poter ricavare ogni anno quanto ricavato l'anno prima, aggiungendo un tot di inflazione programmata, e consente quindi di recuperare l'eventuale differenza a mezzo di conguagli in bolletta;
- come più volte denunciato anche dai cittadini tutti, il suddetto meccanismo è palesemente iniquo, volto esclusivamente a garantire corposi profitti alle aziende idriche (circa 90 milioni di euro l'utile netto annuo dei gestori toscani), e contrario agli interessi degli utenti che, per assurdo, se anche consumassero meno acqua adottando comportamenti più virtuosi non risparmierebbero alcunché in bolletta in quanto si troverebbero poi a dover pagare a più caro prezzo i minori quantitativi di acqua consumati.

Considerato che:

- l'applicazione del meccanismo del VRG sopra indicato è di per sé profondamente iniquo, e a maggior ragione diventa inaccettabile in tempi di grave crisi, quali quelli attuali caratterizzati da una lunga e aggressiva pandemia mondiale, motivo per cui si rende necessario intervenire perché i gestori non possano computare nessun conguaglio futuro per eventuali minori volumi fatturati agli utenti in tempi di emergenza sanitaria generalizzata e diffusa;
- si reputa necessario che in tempi di pandemia i gestori riducano il margine di utile e, se del caso, attingano alle Riserve Straordinarie (oltre mezzo miliardo di euro quelle tuttora accantonate dai gestori toscani) che hanno potuto accumulare nei decenni di gestione monopolistica e altamente profittevole dell'acqua pubblica.

**IMPEGNANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE
COMPETENTE**

- ad attivarsi affinché non vengano applicati agli utenti del servizio idrico integrato oneri o interessi passivi sui posticipi di pagamento delle bollette in scadenza durante tutto il periodo dell'emergenza Covid-19;



- ad impegnare AIT a far sì che eventuali conguagli gravanti sulla tariffa 2020, per ciò che non è ancora fatturato, e per quella del 2021 e 2022, non siano attribuiti agli utenti ma che siano recuperati attraverso una parte degli utili accantonati dalle società, evitando anche che per addivenire ai ricavi garantiti si agisca sui maggiori costi;
- a provvedere affinché siano applicate tariffe agevolate per tutti i consumi delle utenze domestiche, fino al termine della crisi dovuta alla pandemia, evitando che le famiglie si trovino a dover pagare bollette più elevate a causa della forzata permanenza a casa e che tale agevolazione sia pagata con gli utili che le società hanno accantonato a riserva;
- ad agire affinché venga sospeso il pagamento delle bollette per gli utenti che abbiano perso reddito da lavoro, con un ampliamento dei criteri già previsti dalla disciplina del Bonus idrico;
- a dare conto di quanto sopra con una specifica deliberazione assunta da AIT entro 10 gg.

Cons. Gabriele Veneri

Cons. Alessandro Capecchi

Cons. Francesco Torselli

Cons. Diego Peffrucci